

RESOL/E

by ErgonGroup

**DAL CAOS ESG
ALL'AZIONE: I
VSME COME GUIDA
PER LE IMPRESE
DIRETTA LIVE**

mer 6.05 | 14:30-15:30

RESOL/E

Resolve è la società di consulenza di ErgonGroup

ErgonGroup è un gruppo **attivo da 20 anni** che accompagna organizzazioni, persone e territori nella **crescita** e nel **cambiamento** con un approccio **etico e sostenibile**.

Agiamo sugli asset fondamentali per la crescita e per l'innovazione: le **Persone** e le **Tecnologie**.

Con le nostre società offriamo servizi di **consulenza strategica e digitalizzazione**, di **formazione**, di **ricerca e selezione del personale** e **politiche attive per il lavoro**.

RESOL/E

Shape a **better** way

Il tuo partner tecnologico
per il cambiamento



UPSKILL

Impara. **Cresci**. Evolvi.

Leader nella formazione
che guida il cambiamento



JObros

Le strade del **lavoro**

La tua agenzia per il lavoro
non convenzionale



ergonGROUP

Persone. Tecnologie. Cambiamento.

/ CHI SIAMO



SPEAKER

MATTIA SAJEVA

*Area Innovation & Sustainability Director
& Co-Founder*

Specializzato nella progettazione e rendicontazione di progetti europei, Mattia ha maturato una comprovata esperienza in ambito di **cooperazione a livello europeo**, rafforzata da competenze proprie dei centri di ricerca, agenzie di sviluppo territoriale e società di consulenza. È inoltre impegnato in attività di supporto a processi di **Project Design e innovazione sociale** attraverso la piattaforma digitale di design collaborativo Mosaic – Design Your Decision.

/ AGENDA

1

AL CENTRO DELLA RENDICONTAZIONE: COSA SONO I VSME E COME USARLI

- *Origine, obiettivi e struttura degli standard*
- *Ambiti di competenza ESG e differenze fra Moduli Base e Completo*
- *Come si collegano i VSME al quadro normativo europeo?*
- *La funzione dei VSME nel rapporto con gli stakeholder: filiere, banche, mercato*

2

TRE STEP PER APPLICARE CONCRETAMENTE I VSME IN AZIENDA

- *Raccogliere e organizzare i dati ESG secondo gli standard, partendo dai dati già disponibili*
- *Dal dato all'informazione: analisi dei gap e definizione dei KPI*
- *Dall'informazione al miglioramento: il reporting come strumento di comunicazione esterno e supporto decisionale*

3

Q&A LIVE

RESOL/E

AL CENTRO DELLA RENDICONTAZIONE: COSA SONO I VSME E COME USARLI

Origine, obiettivi, struttura degli standard e contesto di riferimento

/ Cosa intendiamo per sostenibilità

- La sostenibilità è il modo in cui un'azienda progetta il proprio futuro, integrando obiettivi economici con impatti ambientali, sociali e di governance.
- Non è beneficenza o marketing, ma un approccio strategico che orienta le decisioni e la gestione dell'impresa.
- Significa creare valore nel lungo periodo, migliorando competitività, riducendo rischi e aumentando la resilienza aziendale.

/ Parola logora o chiave di sopravvivenza?

Parlando di sostenibilità

Negli anni Novanta, la parola che dominava il linguaggio d'impresa era:

qualità.

Abbiamo imparato a controllare ogni dettaglio, a misurare anche l'impercettibile, a costruire sistemi di gestione capaci di garantire standard elevatissimi. È stato un percorso che ha reso il **made in Italy** un simbolo mondiale di eccellenza.



/ La Qualità³

Prodotto – Processo – Impatto

Ma oggi il paradigma cambia.

Non basta più fare un ottimo prodotto: serve capire **come** lo si realizza e **perché**.

La qualità non riguarda più solo ciò che esce dall'azienda, ma anche ciò che accade al suo interno: le persone, i materiali, l'energia, il territorio.

Dietro ogni prodotto ben fatto non può più esserci un “retrobottega” trascurato.

Serve un equilibrio tra ribalta e backstage, tra ciò che si mostra e ciò che si costruisce. È questo il senso profondo della sostenibilità: una **qualità al cubo**, che tiene insieme prodotto, processo e impatto.



/ Il patrimonio intangibile

Cosa rende unica una impresa?



Relazioni



Reti



Informazioni
riservate



Reputazione



Contenuti



Design



Dati



Know-how



Invenzioni



Intelligence
Strategica



Ricerche



Certificati



Marchi



Software



Brevetti

/ Dare peso materiale ai valori

Analisi di materialità: filtro e lente di ingrandimento



È ciò che chiamiamo **analisi di materialità**:

capire, insieme agli stakeholder, **quali temi contano davvero** per il successo e per l'impatto dell'impresa.

Non tutto è prioritario; occorre **scegliere le proprie battaglie** e investire dove il valore è più alto.

/ La doppia materialità/1

Analisi dei rischi finanziari e ESG

Il concetto di doppia materialità si basa su due pilastri:

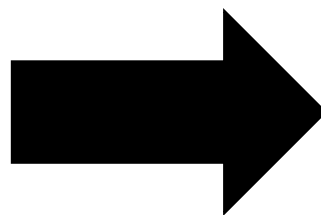
la **materialità economico-finanziaria** (financial materiality), che pone l'accento sui rischi legati alla performance finanziaria e considera ciò che provoca effetti finanziari rilevanti sull'organizzazione, cioè che possono aumentare o diminuire il valore aziendale;

la **materialità ambientale e sociale** (impact materiality), che si concentra sull'impatto sulle persone, le comunità e l'ambiente in relazione alle attività dell'organizzazione e alle sue relazioni commerciali, come conseguenza delle operazioni e dai prodotti dell'organizzazione.

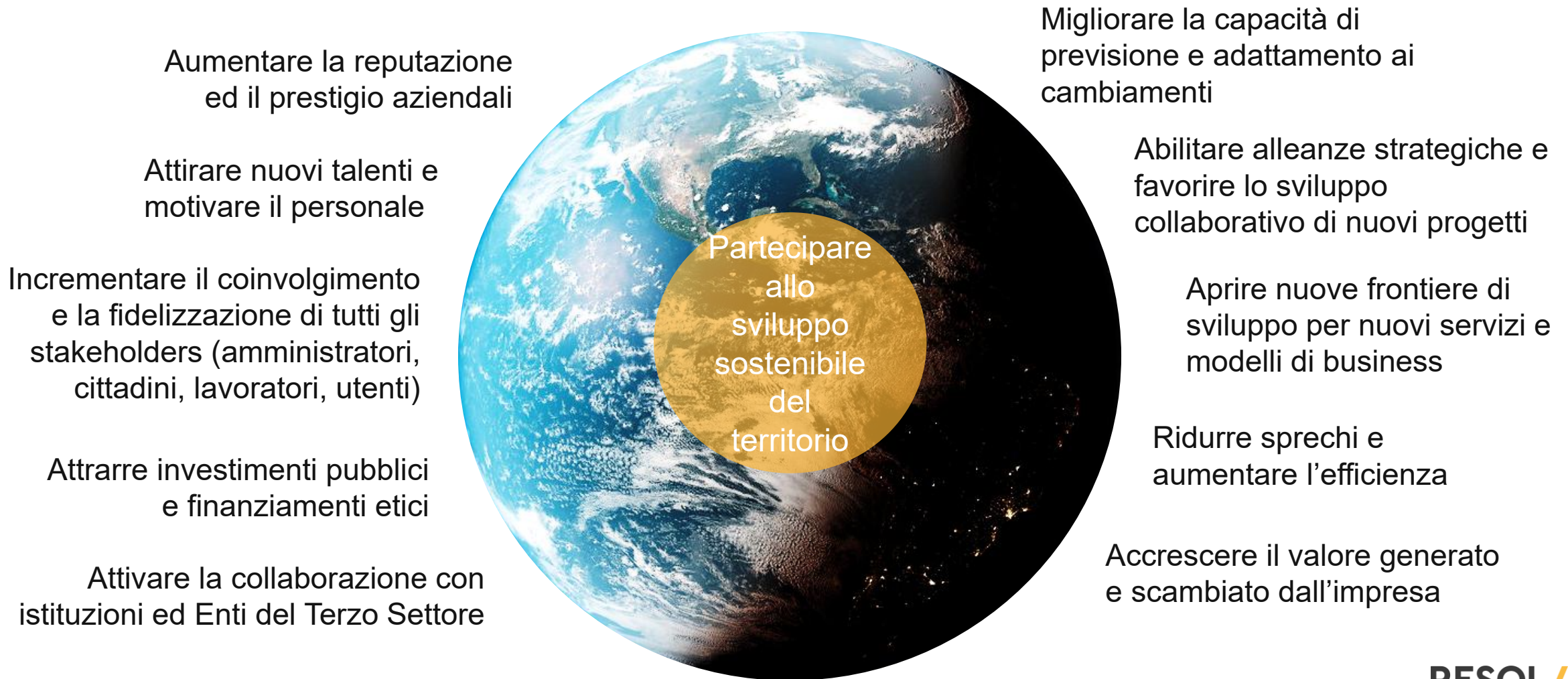
/ La doppia materialità/2

Analisi dei rischi finanziari e ESG

Si passa dal concetto di materialità a quello di doppia materialità



/ I vantaggi concreti della sostenibilità



/ La sostenibilità conviene.

E non si fa da soli.

Le imprese che misurano, migliorano e comunicano la propria sostenibilità sono quelle che **attraggono talenti, clienti, partner e finanziamenti.**

Chi persegue obiettivi di beneficio comune non è mai solo: esistono strumenti regionali, nazionali ed europei che sostengono chi sceglie di innovare in chiave ESG.

AGENDA 2030

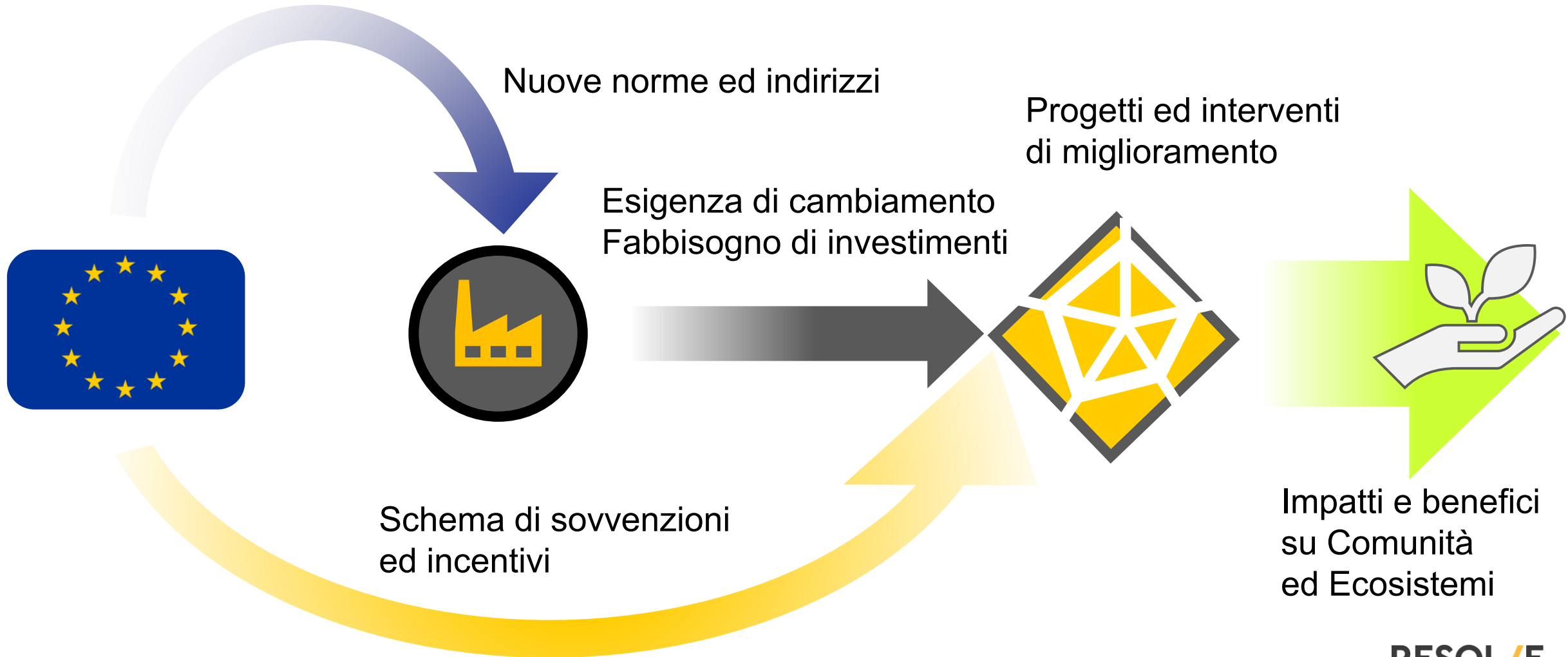


/ Fondi Strutturali vs Programmi Tematici UE

Aspetto	Fondi Strutturali (FESR, FSE+, ecc.)	Programmi Tematici UE (Horizon, LIFE, ecc)
Finalità principale	Attuare politiche UE a livello locale; ridurre divari territoriali, favorire la competitività delle imprese	Sviluppare soluzioni innovative per sfide europee comuni
Tipo di progetti	Implementazione di soluzioni già esistenti e collaudate	Ricerca, sperimentazione, dimostrazione di tecnologie nuove
Livello di innovazione	Medio-basso: tecnologie mature e già disponibili	Alto: nuove tecnologie, modelli non ancora presenti sul mercato
Tempi di impatto	Breve-medio termine: risultati pratici e immediati	Medio-lungo termine: impatto indiretto, soluzioni da validare e scalare

/ Percorso verso la doppia transizione

Schema di hard e soft regulation



/ Un po' di contesto

- Sul piano ESG, la proposta Omnibus sulla sostenibilità va nella direzione di alleggerire gli obblighi diretti per molte imprese. Questo però non significa che l'ESG sparisca: per le PMI resterà decisivo come leva di accesso al credito, qualificazione nella supply chain, procurement, reputazione industriale e capacità di attrarre partner.
- **Si è passati da opportunità a necessità:** Per le imprese, il focus UE si sta spostando da una lettura solo “compliance ESG” a una logica di competitività sostenibile: decarbonizzazione, efficienza energetica, tecnologie pulite, bioeconomia, resilienza delle filiere, digitalizzazione industriale.
- Questo ha creato un contesto in cui diversi stakeholders richiedono informazioni sulla sostenibilità e richiede quindi strumenti per condividere questi dati.

/ Perché sono stati introdotti i VSME

La RACCOMANDAZIONE(UE) 2025/1710 DELLA COMMISSIONE del 30 luglio 2025 su un principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese individua i seguenti obiettivi:

- rispondere alle richieste di informazioni che le PMI ricevono da enti finanziari, grandi imprese e altri portatori di interessi
- ridurre la necessità che le PMI rispondano a richieste distinte di informazioni avanzate da varie controparti per adempiere ai propri obblighi di rendicontazione, dovuta diligenza e gestione dei rischi o per altri usi delle informazioni sulla sostenibilità
- facilitare l'accesso alla finanza sostenibile
- aiutare le PMI a comprendere e monitorare meglio le proprie prestazioni in termini di sostenibilità, migliorando in tal modo la resilienza e la competitività

/ La struttura degli standard

VSME

Modulo Base

- B1 – Criteri per la redazione
- B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile
- B3 – Energia ed emissioni di gas a effetto serra
- B4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo
- B5 – Biodiversità
- B6 – Acque
- B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti
- B8 – Forza lavoro – Caratteristiche generali
- B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza
- B10 – Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
- B11 – Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva

Modulo Completo

- C1 – Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità
- C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile
- C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica
- C4 – Rischi climatici
- C5 – Altre caratteristiche (generali) della forza lavoro
- C6 – Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani
- C7 – Incidenti gravi in materia di diritti umani
- C8 – Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE
- C9 – Diversità di genere nell'organo di governance

/ Modulo base

STANDARD	Informazione da raccogliere
B1 – Criteri per la redazione	L'impresa deve indicare opzione di reporting, perimetro (individuale o consolidato), dati identificativi (forma giuridica, NACE, dimensioni, dipendenti, sedi) ed eventuali certificazioni di sostenibilità.
B2 –Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	L'impresa dichiara se ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile
B3 –Energia ed emissioni di gas a effetto serra	• Consumo totale di energia in MWh • Emissioni lorde di gas a effetto serra in tonnellate di CO₂equivalente (t CO₂eq) – Scope 1 e 2
B4 –Inquinamento di aria, acqua e suolo	Se l'impresa è già obbligata (o lo fa volontariamente) a monitorare le emissioni, deve comunicare gli inquinanti emessi in aria, acqua e suolo, indicando le relative quantità.
B5 –Biodiversità	L'impresa rende noti il numero e la superficie (in ettari o m ²) dei siti che possiede, ha in locazione o gestisce all'interno o in prossimità di un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità
B6 –Acque	• Prelievo idrico totale: ossia la quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'organizzazione (o dell'impianto); Se consuma quantità significative calcola • Consumo idrico: calcolato come differenza tra il prelievo idrico e lo scarico di acque risultante dai propri processi di produzione

/ Modulo base

Modulo Base

STANDARD	Informazione da raccogliere
B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	• Produzione annua totale di rifiuti, ripartita per tipo (non pericolosi e pericolosi) • Totale annuo di rifiuti reindirizzati al riciclaggio o al riutilizzo se opera in un settore che utilizza flussi significativi di materiali, il flusso di massa annuo dei materiali pertinenti utilizzati
B8 –Forza lavoro – Caratteristiche generali	• Numero di dipendenti, in termini di effettivi o equivalenti a tempo pieno suddivisi tra tipo di contratto, genere e paese.
B9 –Forza lavoro – Salute e sicurezza	• Numero e il tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro; • Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro
B10 –Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	• percentuale del divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile • la percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi • il numero medio annuo di ore di formazione per dipendente e per genere
B11 –Condanne e ammende per corruzione attiva e passiva	Numero delle condanne e l'importo complessivo delle ammende in cui è incorsa per violazione delle leggi in materia di lotta alla corruzione passiva e attiva.

/ Modulo Completo

STANDARD	Informazione da raccogliere
C1 – Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità	L'impresa deve descrivere il proprio modello di business, i mercati e le relazioni chiave, evidenziando eventuali elementi della strategia legati alla sostenibilità.
C2 – Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Se l'impresa ha predisposto pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile già segnalate nell'informativa B2 nel modulo base, le descrive brevemente.
B3 – Energia ed emissioni di gas a effetto serra (da integrare)	Quantificazione delle sue emissioni di gas a effetto serra di ambito Scope 3 al fine di fornire informazioni pertinenti sugli impatti della catena del valore dell'impresa sui cambiamenti climatici
C3 – Obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e transizione climatica	Se l'impresa ha obiettivi di riduzione delle emissioni, deve comunicarli indicando valori, anni di riferimento, ambiti (Scope 1, 2 e 3) e principali azioni previste. Se opera in settori ad alto impatto climatico, deve inoltre dichiarare se dispone di un piano di transizione climatica o se intende adottarlo.
C4 – Rischi climatici	Se ha individuato pericoli legati al clima ed eventi di transizione legati al clima che creano nei suoi confronti rischi lordi legati al clima, l'impresa descrive brevemente tali pericoli ed eventi di transizione legati al clima e comunica in che modo ha valutato l'esposizione e la sensibilità dei suoi attivi, delle sue attività e della sua catena del valore a tali pericoli ed eventi di transizione

/ Modulo Completo

STANDARD	Informazione da raccogliere
C5 –Altre caratteristiche (general) della forza lavoro	Se ha almeno 50 dipendenti, l'impresa può indicare la composizione di genere a livello dirigenziale. Può inoltre comunicare il numero di lavoratori esterni, come autonomi esclusivi e personale temporaneo fornito da agenzie.
C6 –Altre informazioni sulla forza lavoro propria – Politiche e procedure in materia di diritti umani	L'impresa deve indicare se dispone di un codice di condotta o di politiche sui diritti umani per i lavoratori, specificando gli ambiti coperti (es. lavoro minorile, discriminazione, sicurezza). Deve inoltre dichiarare se esiste un meccanismo per la gestione delle segnalazioni o denunce interne.
C7 –Incidenti gravi in materia di diritti umani	L'impresa deve dichiarare eventuali incidenti legati a diritti umani e lavoro (es. lavoro minorile, discriminazione), indicando se presenti e le azioni intraprese. Deve inoltre segnalare eventuali casi anche lungo la catena del valore, fornendo i dettagli se noti.
C8 –Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE	Se opera in settori sensibili (armi, tabacco, combustibili fossili, chimica), l'impresa deve indicare i ricavi correlati e segnalare eventuale esclusione dagli indici di riferimento UE.
C9 –Diversità di genere nell'organo di governance	Se dispone di un organo di governance, l'impresa rende noto il relativo rapporto di diversità di genere

/ Alcuni focus sugli standard

- E' possibile redigere un report attraverso il **Modulo Base** oppure **Modulo Base + Modulo completo**
- Nel caso di Modulo completo il maggiore effort si concentra su:
 - Definizione di politiche di sostenibilità
 - Individuazione di piano di miglioramento con target ben definiti
 - Maggiore focus sulla filiera (calcolo emissioni scope 3, presenza di codice di condotta ecc..)
- Molte delle informazioni sono le stesse richieste in sistemi di gestione (se presenti) e/o per il rispetto di normative a cui l'impresa deve attenersi (vedasi rifiuti con portale RENTRI), emissioni inquinanti ecc...
- La redazione del report secondo i VSME va inteso come un documento che racchiude tutte le principali informazioni sui processi e le strategie aziendali;
- Oltre ad adempiere alle richieste può diventare uno strumento di pianificazione strategica dell'impresa.

TRE STEP PER APPLICARE CONCRETAMENTE I VSME IN AZIENDA

**Raccogliere e organizzare i
dati ESG secondo gli
standard, partendo dai dati
già disponibili**

/ Un dato deve essere...

- **Affidabile:** corretto e verificabile
- **Misurabile:** quantificabile nel tempo
- **Confrontabile:** leggibile rispetto a periodi o benchmark
- **Tracciabile:** con origine chiara e documentata
- **Rilevante:** utile per prendere decisioni

I VSME ci danno una direzione sui dati più rilevanti sul tema della sostenibilità, il metodo di calcolo, le modalità di confronto ma non ci aiutano a garantire che il dato sia affidabile e tracciabile. In questo senso è fondamentale l'uso delle tecnologie e di processi strutturati e organizzati.

/ Intelligenza del dato e ESG

Digitalizzazione e monitoraggio dei consumi nelle imprese italiane (2024)

In un Paese dove il 99% delle aziende sono PMI, il monitoraggio digitale dei consumi e delle performance è ancora limitato. Le tecnologie IoT, BI e dashboard restano appannaggio di pochi pionieri.

Indicatore	Percentuale di aziende che NON usano strumenti digitali
Business Intelligence / KPI digitali	~86%
Analisi dati interna (anche basica)	~75%
Monitoraggio via sensori / real time	~86%

Stima complessiva: tra 3 aziende su 4 e 9 su 10 non hanno ancora un sistema strutturato per monitorare consumi e performance.

Perché conta

- I dati digitali sono la base della sostenibilità e della conformità ISO/ESG.
- Dove non c'è monitoraggio, manca la misurabilità dei miglioramenti.
- Le aziende che digitalizzano oggi diventano benchmark di domani.

ISTAT – Imprese e ICT 2024

ISTAT – Imprese e ICT 2023

/ Intelligenza del dato e ESG

Il contesto ESG impone trasparenza, misurabilità e tracciabilità



Le aziende devono passare dalle dichiarazioni ESG alla dimostrazione con dati, evidenze e sistemi tracciabili, anche grazie a standard come i VSME.

Questo significa la trasformazione digitale può aiutare le imprese su tre dimensioni fondamentali:

- **Trasparenza:** garantire un dato accessibile corretto e verificabile attraverso strumenti di visualizzazione dei dati
- **Misurabilità:** permette di efficientare la raccolta del dato e la misura del dato stesso (es. sensoristica, calcolo automatico del KPI secondo le metodologie degli standard)
- **Tracciabilità:** facilitare la tracciabilità del dato soprattutto se raccolti lungo la catena di fornitura (focus sempre più importante nell'ambito della sostenibilità)

/ Costruire un report con gli VSME

Principali problematiche

Molto spesso la redazione di un report risulta un processo complesso e faticoso per le imprese perché:

- I dati non sono disponibili, sono frammentati e/o non sono strutturati
- Alcuni KPI richiedono calcoli e metodologie specifiche e creano quindi complessità
- Le imprese sono concentrate sull'operatività e il reporting è percepito come un'attività aggiuntiva e non prioritaria
- I dati sono distribuiti tra funzioni diverse che usano modelli e strumenti diversi
- Mancano software o processi strutturati per la raccolta ed elaborazione delle informazioni
- La sostenibilità è vista come obbligo o come un adempimento richiesto da un specifico stakeholders (cliente, banca) e non viene integrata nella strategia aziendale

Il problema non è redigere il report, ma avere i dati e i processi per farlo.

/ Costruire un report con gli VSME

Cosa fare?

L'obiettivo è spostare il focus dalla redazione del report all'utilizzo dei dati per costruire strategie che rendano l'azienda più competitiva.

- **NON avere più flussi per raccogliere gli stessi dati:** integrare sistemi di gestione, richieste di autorità di controllo, controllo di gestione in un unico flusso informativo.
- **Analizzare i gap:** confrontare i dati e le informazioni disponibili con quelli richiesti dai VSME identificando quelli incompleti o aree non presidiate definendo una serie di aree di intervento;
- **Definire le politiche:** sugli argomenti di particolare interesse definire e formalizzare le politiche aziendali sui temi ESG;
- **Costruire un processo di raccolta dati:** ogni funzione raccoglie documenti e informazioni su unico ambiente costruendo così una base dati
- **Investire nella digitalizzazione del processo di costruzione degli indicatori:** una volta definito il processo di data entry e realizzata la dashboard i dati e le informazioni si calcolano automaticamente

/ Alcuni esempi di Dashboard



/ Alcuni esempi di Dashboard



/ Orizzonte Sostenibilità

Un nuovo evento



Mogliano Veneto (TV)

Con il supporto di dieci esperti ESG, tratteremo in forma concreta come:

- tracciare grandi **volumi di dati**
- gestire il **rischio energetico**
- costruire una sostenibilità organizzativa con criteri di **trasparenza retributiva**
- mantenere un buon **rating per l'accesso al credito**



<https://www.resolve-consulenza.it/eventi/orizzonte-sostenibilita-2026/>

RESOL / E

Dal caos ESG all'azione: i VSME come guida per le imprese

/ CONTATTI

Resolve è la società di consulenza di ErgonGroup

CONTATTI

✉ info@resolve-consulenza.it

🌐 www.resolve-consulenza.it

☎ +39 049 636 5600

Sede legale

Viale Dell'Industria, 21
35129 – Padova (PD)

Sedi operative

Friuli Venezia Giulia, Veneto

RESOL/E

by ErgonGroup